

# E' SUCCESSO

## L'acquedotto dei sessant'anni

Le 10 mila famiglie residenti nei Comuni di Boretto, Brescello, Castelvetro Sotto, Gattatico, Guastalla, Poggio e Sorbolo hanno finalmente avuto l'acquedotto. Lo attendevano da oltre 60 anni. I lavori della realizzazione dell'opera rimasero solo un bel sogno. Così dissi per i figli. Solo dopo l'ultima guerra, grazie all'interessamento delle amministrazioni comunali democratiche, che nel frattempo si erano insediate in tutti i Comuni della zona, l'idea cominciò a concretizzarsi. Fu costituito un consorzio, il quale, superando non poche difficoltà, è finalmente riuscito a portare in porto l'opera, il cui costo ammonta a mezzo miliardo di lire. Il nuovo acquedotto è stato ufficialmente inaugurato domenica 12 marzo. Naturalmente, si è fatta gran festa, con molti bambini a base di buon vino e affini.

## Tempi duri per i "papponi,"

Quattro individui sono stati denunciati dalla questura della nostra città per favoreggiamento o sfruttamento della prostituzione. Uno nel sacco mentre stava trasportando dalla capitale verso il nord tre ragazze, di cui una di soli 15 anni, per prostituirle. Un'altra ragazza della stessa età è stata scoperta in un locale pubblico ed accompagnata a Brescia, sua città di residenza. Le autorità hanno inoltre disgiunto la chiusura di un noto albergo situato nei pressi della stazione, dove veniva esercitata la prostituzione.

Tutte queste misure sono state adottate nel corso di una vasta azione di polizia, intesa a stroncare l'attività della malavita. Vi hanno partecipato decine di agenti scaglionati in tutta la provincia. Complessivamente sono state controllate 5.000 persone e fermate, lungo le principali strade, oltre 2.500 macchine. Circa duecento sono stati coloro che si sono fatti trovare in contravvenzione ed hanno dovuto quindi pagare la relativa multa. Il tutto è avvenuto la scorsa settimana durante due notti.

## Piovono milioni con il "ventinove,"

L'uscita, dopo ben 115 settimane, dal numero 29 sulla ruota di Palermo ha fatto cadere una gradita pioggia di milioni anche sugli appassionati del lotto della nostra città. Si dice che complessivamente ne abbiano incassato una cinquantina. Nessuno però è diventato milionario, perché, a quanto pare, i nostri «lottisti» non sono abituati a giocare forti somme di denaro, massimo 200-300 lire. Non manca però qualche «professionista» che azzarda anche puntate maggiori. Ma sono rari. Complessivamente, negli otto battenti quanti in tutto la provincia ogni settimana vengono incassati complessivamente dai quattordici ai quindici milioni di lire.

## Bonomiani sotto accusa

Gran dibattito al Consiglio Provinciale, sull'operato (qualcuno ha parlato di «malgoverno») dei «bonomiani» nelle mutue comunali e provinciali dei coltivatori diretti. I partiti di sinistra, dal PSU al PSLP al MARI, sono stati concordi nel giudicare antidemocratico il sistema che viene adottato per eleggere i consigli direttivi degli Istituti. Hanno criticato in particolare il fatto che non si consenta alle minoranze di entrare nei consigli stessi, privandole così della possibilità di controllare come vengono spesi i soldi versati dai loro elettori.

In un ordine del giorno votato al termine della discussione, i rappresentanti delle quattro forze politiche di sinistra hanno chiesto che la legge elettorale delle mutue contadine venga democratizzata e che, in attesa di ciò, si rinovino le elezioni in programma nella nostra provincia nel mese di aprile.

I democristiani, invece, hanno fatto quadrato intorno a Bonomi mentre il liberale è rimasto alla finestra astenendosi dal voto.

## Prigioniero nell'ascensore

Il quarantenne Francesco Castagnoli, di 30 anni, è stato protagonista di un singolare incidente, che per fortuna si è risolto senza danni. Mentre stava salendo in ascensore al piano superiori di un palazzo, rimaneva prigioniero della cabina, arrestata per un guasto meccanico fra un piano e l'altro. Passava oltre un'ora prima che qualcuno si accorgesse del fatto. Per liberare il malcapitato dall'incomoda posizione si è dovuto ricorrere ai vigili del fuoco.

## Due cognati per un posto

A non molto tempo dall'assemblea di bilancio, Franco Lombardi è stato eletto membro del consiglio di amministrazione della Banca Agricola.

A questo si sa la nomina non è stata facile perché una parte del consiglio avrebbe preferito che la scelta cadesse su Cozzini o su Triglia. In un primo tempo si era anche fatto il nome di Achille Marzotti che (senza progetto in patria), nella sua città non sembra godere di eccessivo prestigio. Il cognato Lombardi gli era stato preferito, come è noto, anche quando si trattò di scegliere un membro della giunta della Camera di Commercio.

AGENZIA VIAGGI E TURISMO planetario  
DEL CONSORZIO COOPERATIVO FERROVIE REGGIANE  
Via Emilia S. Stefano, 3 - Tel. 34.351 - REGGIO EMILIA

# 5 giorni a MOSCA

dal 29 aprile al 3 maggio  
con aereo sovietico Jet - TU - 104 aeroflot

QUOTA L. 125.000

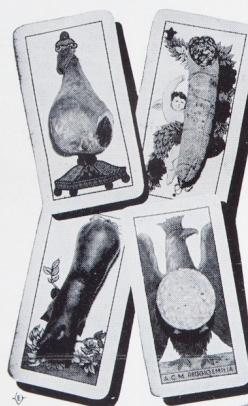
Tassa d'iscrizione L. 5.000

Tutto compreso:  
viaggio aereo, albergo, visite  
• In Albergo di 1ª categoria •

UN VIAGGIO MAGNIFICO IN UN MONDO DA CONOSCERE

Iscrizioni aperte fin al 30 Marzo 1967 — Telefono al 34.351

Le pratiche per il passaporto e i visti consolari verranno espediti gratuitamente dalla nostra Agenzia



# OGGI PER CHI SE NE INTENDE



PER LA QUALITA' PER LA SCELTA PER LA CONVENIENZA

AZIENDA COOPERATIVA MACELLAZIONE  
REGGIO E, STRADA DUE CANALI - TEL. 33241

Mentre le esperienze più avanzate in campo italiano ed europeo indicano l'esigenza di sviluppare l'assistenza extra-ospedaliera, il Consiglio dell'Istituto Neuropsichiatrico ha votato una serie di provvedimenti che faranno sempre più del S. Lazzaro un Ospizio di alienati irrecuperabili

# S. LAZZARO AMIADI E L'ERRO

Amadi ha gettato le basi del nuovo S. Lazzaro. Purtroppo non basta creare nuovi edifici per dare una struttura psichiatrica all'ospedale manicomiale.



Un solo provvedimento è stato preso finora dalla nuova gestione: l'aumento delle rette.

di PAOLO CARTA

Il ministro della Sanità, on.le Martelli, ha di che rallegrarsi. Duri i democristiani a capire che l'assistenza psichiatrica è oggi qualcosa di diverso da un'opera di carità, ma duri anche alcuni suoi compagni di partito a capire che non è sufficiente mettersi i peli finti sul petto per diventare uomini.

E' accaduto infatti che nel giorno scorso, il consiglio di amministrazione dell'Istituto psichiatrico «S. Lazzaro» ha approvato con voto unanime una bozza di provvedimenti che dovrebbero essere la base di una nuova organizzazione sanitaria dell'Istituto.

Secondo tali decisioni avremo, all'interno del S. Lazzaro, un Istituto psichiatrico, uno neurologico, uno medico-pedagogico e uno gerontologico. Avremo anche centri di igiene mentale, psichiatrici di ricreazione motoria e di recupero per pazienti emiclegici, paranoici, mutolisi e neurobi. Il tutto diviso in due unità. Vede il caso, attualmente il S. Lazzaro ha due direttori sanitari, Reggiani e Benassi.

## Polemica aspra

Si diceva del voto favorevole di tutti i consiglieri. Le sorprese cominciano proprio quando si viene a sapere che uno di questi consiglieri ha espresso un parere totalmente negativo, e lo ha fatto in una relazione ufficiale, sull'attività svolta nel 66 e sul programma per il 67.

Ogni dissenso sull'operato dell'«Amadi» è dunque scomparso d'incanto. Ha rivisto la «vostra» serie di provvedimenti, ma non si è avvertita nessuna polemica. Il direttore, che aveva di recente polemizzato con toni piuttosto aspri

sui metodi di direzione del nuovo presidente e parlato di «imobilismo di gestione del settembre del 1965».

Sono diventati più saggi anche i consiglieri di maggioranza, che sino a pochi giorni fa lamentavano l'impegno non eccessivo dell'on. Amadi che aveva delegato buona parte dei propri poteri al direttore amministrativo dr. Pavesale Meglioli. Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Sembra quasi che l'imperativo categorico dei consiglieri sia l'appoggio incondizionato all'on. Amadi, qualsiasi cosa egli faccia o proponga, per sostenere una maggioranza che di fatto non esiste né mai è esistita.

Forse il programma è tiene conto del parere del corpo sanitario del «S. Lazzaro»?

In realtà i sanitari del S. Lazzaro hanno sufficientemente preparato per vedere che l'azione di un medico-psicopedagogico è tutto ciò che conta. E' tutto ciò che conta una struttura psichiatrica. Nessuno di loro è stato interpellato, la maggior parte ha conosciuto le deliberazioni del Consiglio attraverso qualche indagine dei portieri o avveduto letto il resoconto sulla stampa cittadina.

A questo aveva condotto la gestione democristiana da Marconi a Chesì. L'elezione dell'on. Amadi, avvenuta attraverso lo spoglio delle sinistre, autorizzava a sperare in un radicale cambiamento. C'era da prevedere con urgenza al disagio degli ammalati, occorreva soprattutto intervenire per modificare la struttura dell'Istituto e i rapporti con l'amministrazione provinciale.

Ogni apparato chiaro che queste speranze erano più richieste. Una recentissima ispezione ha permesso di constatare che in un rapporto gli ammalati prendono il bagno non più di una volta al mese e che non esiste il mi-

nimo servizio igienico (ora sembra che si sia migliorato). E' un solo provvedimento è stato preso: l'aumento delle rette che la amministrazione «rivocata» è costretta ogni anno a pagare.

D'altra parte sarebbe un errore considerare la scarsa funzionalità dell'Istituto il problema di fondo, quando si tratta del sistema di una gravissima crisi di struttura. Il «S. Lazzaro», che gli attuali amministratori dichiarano con irriducibile ottimismo di voler mantenere all'avanguardia nel campo dell'assistenza psichiatrica, non potrà mai funzionare se non attraverso una serie di radicali modifiche.

## Carenza di infermieri

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

## Carenza di infermieri

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

## Gestione pubblica

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.

Di fronte a un elenco di provvedimenti che nessuno può definire programma, una serie di appunti schematici e privi di alcuna motivazione, ogni obiezione è cessata.